



ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

BIODOMENICA



**CUSTODIAMO Biodiversità
COLTIVIAMO
Inclusione, Integrazione e Legalità**

IL BIOLOGICO IN PIAZZA WWW.BIODOMENICA.IT

Custodiamo biodiversità

La diminuzione della biodiversità è stata in larga misura causata dall'agricoltura industriale che oggi si basa su poche varietà, spesso imparentate tra di loro, selezionate per rispondere pienamente solo all'uso di concimi chimici, erbicidi e pesticidi. I dati FAO evidenziano come delle 250 mila **specie** vegetali catalogate, 50.000 sono commestibili ma in realtà **noi ne mangiamo non più di 250** e di queste solo 15 forniscono il 90% delle calorie nella dieta umana e solo tre: riso, mais e grano forniscono il 60% del fabbisogno alimentare del pianeta. Una riduzione di biodiversità enorme esaltata dal miglioramento genetico che ha ulteriormente ridotto la diversità genetica anche all'interno delle specie. La distruzione della biodiversità coltivata ha avuto come conseguenza preoccupante la progressiva concentrazione del controllo delle **sementi nelle mani di poche multinazionali**. Infatti dieci società controllano il 73% del mercato globale delle sementi, e quattro di loro ne controllano il 63%. Le stesse quattro hanno poi una quota del 62.1% del mercato dei pesticidi a conferma della **dipendenza dell'agricoltura tradizionale da prodotti spesso rivelatisi tossici e nocivi per la salute e per l'ambiente**.



terricoli, in media del 34% rispetto a quanto fanno le aziende agricole convenzionali.

La biodiversità si custodisce a tavola

Se scegli il biologico stai contribuendo alla sua salvaguardia, perché il metodo biologico ha nella valorizzazione della biodiversità nel suolo e dell'ambiente, il suo punto di forza. Infatti, secondo una nuova ricerca *dell'Università di Oxford* pubblicata sul *Journal of Applied Ecology* **le aziende biologiche aumentano la ricchezza di piante, animali, insetti e microrganismi**

Il BIO esempio di diversità

La produzione biologica è un **sistema globale di gestione dell'azienda agricola** e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche agronomiche, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali per una produzione a tutela di chi consuma e dell'ambiente in cui si opera.

Una tecnica che cura la **fertilità del suolo** e la biodiversità, tramite lavorazioni conservative, rotazioni, consociazioni, sovesci e fertilizzanti organici, non facendo mai ricorso a pesticidi, diserbanti e concimi chimici di sintesi. **La biodiversità è poi mantenuta con la presenza di siepi e alberature e coltivata mettendo in produzione anche varietà tipiche e locali**, perché coltiva re popolazioni evolutive, rappresenta una strategia per aumentare la biodiversità coltivata, cioè la agrobiodiversità



Coltiviamo inclusione, integrazione e legalità

L'agricoltura sociale

Per il recupero di soggetti "socialmente deboli", il loro 'inserimento lavorativo o la



necessaria attività terapeutica, **l'agricoltura biologica è buona due volte**, perché realizza prodotti sani e buoni per chi li mangia e per l'ambiente in cui sono coltivati e diventa strumento di inserimento, inclusione e terapia. Le molteplici esperienze di **Bio Agricoltura Sociale** rappresentano un modello di **welfare partecipato**, dove le attività sociali, i servizi terapeutici, le iniziative di educazione ambientale e alimentare che

promuovono, evidenziano l'aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole.

L'Agricoltura Sociale, orienta l'organizzazione dei "servizi alla persona", in una più ampia visione che considera, non solo l'aspetto sanitario, ma anche la capacità inclusiva di un

territorio ed è capace di cogliere le dinamiche d'innovazione sociale che si possono avviare. Con la recente approvazione della legge, si può contare su uno strumento che permette di promuovere nelle aree rurali, sviluppo economico e **coesione sociale**. Una metodologia che rappresenta una possibilità di "continuità" tra l'azione socio-terapeutica e l'inclusione lavorativa. Un modello, che grazie al metodo di agricoltura biologica tiene insieme sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Immigrazione, lavoro e legalità



L'agricoltura italiana gode della collaborazione indispensabile di **lavoratori stranieri che costituiscono almeno il 20% della manodopera impiegata**, con un'alta percentuale di stagionali. Frutticoltura, orticoltura e allevamenti i settori di maggiore presenza, per i quali si può dire che le rinomate eccellenze italiane, non ci sarebbero senza di loro.

Alcuni fanno parte più o meno

stabilmente delle aziende agricole, fino a diventare loro stessi imprenditori, altri invece spariscono nel nulla e la loro presenza diventa improvvisamente realtà, solo in casi di emergenza sociale come è il caso della rivolta di Rosarno, di soprusi e violenze del "sistema caporalato" saliti all'onore della cronaca perché non più occultabili o di omicidi per il furto di un melone.

Oggetto di sfruttamento e di razzismo, soprattutto se privi di permesso di soggiorno, vivono sotto il ricatto della denuncia e dell'espulsione.

Per l'ISTAT, la regolarità media dei rapporti di lavoro, con forti differenze tra Nord e Sud d'Italia, è solo nel 71.8 % dei casi. Regolarità spesso parziale per ore e giornate di lavoro non dichiarate o compensi inferiori al dovuto, caratteristici per i lavoratori extra UE.

Come tutta l'agricoltura anche le aziende che praticano il metodo di agricoltura biologica si giovano della collaborazione di lavoratori stranieri. Il settore del biologico può costituire un presidio di eccellenza produttiva ma anche di sviluppo sociale e occupazionale. Può e deve diventare un laboratorio per creare un sistema di relazioni sindacali realmente partecipativo, anche utilizzando il sistema di controllo e certificazione che lo caratterizza, per garantire la **responsabilità sociale d'impresa** come ulteriore valore aggiunto offerto ai cittadini consumatori, in linea con i principi ed i valori dell'agricoltura biologica.